Allegato VII Regolamento (CE) n. 1221/2009

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto **ICIM S.p.A.**

- numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS: **IT-V-0008**
- accreditato o abilitato per l'ambito: **41.00, 43.21, 43.22**

dichiara di aver verificato che l'intera organizzazione indicata nella Dichiarazione Ambientale aggiornata dell'organizzazione: **I.T.I. IMPRESA GENERALE SPA - VIA PORTOGALLO, 60 41122 MODENA MO IT – Italia**

numero di registrazione: **n.a.**

risponde a tutte le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Sesto San Giovanni il **19/10/2026**

Vincenzo Delacqua
Rappresentante Direzione / *Management Representative*
ICIM S.p.A.

ICIM S.p.A.
Piazza Don Enrico Mapelli, 75 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Tel. +39 02 725341
www.icim.it - info@icim.it - legalmail@pec.icimspa.it
Capitale Sociale € 260.000,00 interamente versato
C.F./P.IVA e Iscriz. Reg. Imprese n. 12908230159 - R.E.A. n. MI-1596292
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ICIMGROUP

ITI IMPRESA GENERALE S.p.A.
Edilizia / Tecnologia / Service

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

EMAS

I.T.I. Impresa Generale S.p.A.

Sistema di ecogestione e audit ambientale



PERIODO DI RIFERIMENTO	SEDE INCLUSA	EMISSIONE
2024-2026	Via Portogallo 60 41122 Modena	Rev. 0 1 settembre 2026

Sommario

Sezione	Contenuto
2	Presentazione
3	Campo di applicazione del SGA e attività
4	Politica Integrata QSA
5	Presentazione dell'organizzazione e del contesto
5.1	Governance e organigramma
5.2	Certificazioni e attestazioni
5.2.1	Aspetti ambientali specifici del sito
5.3	Inquadramento ambientale e territoriale
5.4	Sistema di gestione ambientale
6	Descrizione dei processi
6.1	Gestione delle attività e dei cantieri
6.2	Attrezzature, automezzi e mezzi d'opera
7	Attività aziendale e aspetti ambientali
7.1	Conformità normativa
7.2	Indicatori chiave di prestazione ambientale
8	Programma e obiettivi di miglioramento 2026–2029
9	Validità e diffusione
10	Riferimenti per il pubblico
11	Verificatore ambientale

Controllo del documento

Elemento	Valore
Titolo	Dichiarazione Ambientale EMAS — I.T.I. Impresa Generale S.p.A.
Edizione	0
Revisione	0
Data di emissione	1 settembre 2026
Periodo di riferimento	2024–2026
Campo EMAS dichiarato	Via Portogallo 60, 41122 Modena (MO)
Responsabilità editoriale	Direzione / Sistema Integrato QSA

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

2. Presentazione

I.T.I. Impresa Generale S.p.A. opera nel settore della costruzione di edifici civili e industriali e dell'installazione di impianti elettrici, idrico-sanitari, di climatizzazione, antincendio e sollevamento. L'organizzazione svolge attività di progettazione, approvvigionamento, gestione della commessa, realizzazione, manutenzione e controllo tecnico-amministrativo delle opere.

La presente Dichiarazione descrive il sistema di gestione ambientale e le prestazioni riferite agli esercizi 2024 e 2025 e alla previsione annuale 2026 elaborata sui dati disponibili al 30 giugno. I dati sono presentati per le risorse e gli aspetti effettivamente pertinenti: energia elettrica, carburante della flotta, consumi idrici, materiali, rifiuti, uso del suolo ed emissioni dirette associate al gasolio.

La struttura riprende l'impostazione di una dichiarazione convalidata: definizione chiara del campo, descrizione essenziale del sistema, indicatori separati per tema, fonti dei dati, commento degli andamenti, programma ambientale, conformità normativa e sezione riservata al verificatore ambientale. L'impegno dell'Organizzazione nella salvaguardia dell'ambiente è confermato anche mediante l'adesione volontaria al Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit (EMAS), in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1505 e dal Regolamento (UE) n. 2018/2026, tenendo conto, in particolare, delle prescrizioni e delle indicazioni contenute nei relativi Allegati I, II, III e IV. L'obiettivo dell'Organizzazione è ottenere e mantenere la registrazione EMAS e garantire il continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, assicurando il costante adeguamento ai requisiti applicabili.

3. Campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale e attività

Il campo di applicazione della presente Dichiarazione Ambientale e della convalida richiesta è riferito al sito di Via Portogallo 60, 41122 Modena, che costituisce la sede legale e operativa dell'organizzazione. Il sito ospita le funzioni di direzione, pianificazione tecnica, amministrazione, gestione delle commesse, acquisti, logistica e presidio del Sistema Integrato QSA.

I civici di Via Portogallo 40, 48 e 52 sono unità funzionalmente afferenti al medesimo ufficio e alla medesima organizzazione di Via Portogallo 60. Non sono trattati come siti ambientali autonomi nella presente Dichiarazione: i relativi aspetti e consumi, quando pertinenti, sono gestiti attraverso il presidio organizzativo della sede legale e non generano indicatori separati.

Il deposito di Via Valle d'Aosta s.n.c., Carpi, è un deposito di dimensione ridotta destinato al solo stoccaggio di materiali e attrezzature, privo di presidio organizzativo stabile. Non rientra nel campo di applicazione della presente Dichiarazione EMAS e non contribuisce agli indicatori pubblicati. I cantieri restano attività temporanee sottoposte a pianificazione e controllo operativo; non sono inclusi come siti permanenti della registrazione.

3.1 Attività e classificazione economica

Le classificazioni ATECO 2025 riportate nella visura vengono correlate alle classi NACE Rev. 2.1. Il codice relativo alla compravendita immobiliare è riportato per completezza societaria e non modifica il campo ambientale del sito di Via Portogallo 60.

Importanza	ATECO 2025	Attività	NACE Rev. 2.1
Primaria	41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	41.00 — Costruzione di edifici
Secondaria	43.21.0 / 43.21.01	Installazione di impianti elettrici, illuminazione e fotovoltaico	43.21 — Installazione di impianti elettrici
Secondaria	43.22.0 / 43.22.03	Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento e spegnimento incendi	43.22 — Installazione di impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

4. Politica Integrata QSA

La Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza definisce l'impegno della Direzione verso il rispetto degli obblighi applicabili, la prevenzione degli impatti, l'uso consapevole delle risorse, il miglioramento continuo, la formazione delle persone e il controllo dei processi e della filiera. È il riferimento comune per gli obiettivi ambientali, le responsabilità e il riesame della Direzione.

La Politica è coerente con il Manuale del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente — Mod. MQSA, Rev. 05.11.2024. La copia firmata e timbrata è riprodotta integralmente nelle pagine seguenti, quale documento aziendale controllato e parte integrante della presente Dichiarazione.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

ITI IMPRESA GENERALE S.p.A.
Edilizia / Tecnologia / Service

Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

Gli obiettivi di eccellenza dei servizi offerti da I.T.I. Impresa Generale S.p.A. ai propri clienti e partner devono essere raggiunti nel rispetto dei requisiti di qualità, di sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. La qualità delle opere, la sicurezza dei lavoratori ed il rispetto dell'ambiente sono, infatti, non solo un obbligo di legge ed una garanzia sempre più richiesta dai committenti, ma un dovere etico che l'Azienda intende perseguire.

A tal fine I.T.I. Impresa Generale ha deciso di aderire agli standard delle Norme UNI EN ISO 9001, UNI ISO 45001, UNI EN ISO 14001, e SA 8000 e di adottare, quindi, un Sistema di Gestione Integrato Qualità Sicurezza Ambiente e di Responsabilità Sociale. In tal modo l'azienda assicura, a partire dalle fasi di programmazione e progettazione fino a quelle di cantierizzazione delle opere e dei lavori, la qualità nelle prestazioni, l'obiettivo della riduzione degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dello stress correlato, nonché il controllo degli aspetti ambientali nelle proprie strategie aziendali. La Politica Aziendale Integrata viene pertanto definita come l'insieme delle azioni tese al miglioramento della qualità, al lavoro, alla tutela ambientale e sociale (per quest'ultima si veda la Politica per la Responsabilità Sociale).

Gli obiettivi principali a cui è orientata la Politica Integrata sono:

- CAPACITA' DI REALIZZARE OPERE COMPLESSE IN AMBITO PUBBLICO E PRIVATO CHIAVI IN MANO NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE, QUALITA' E SICUREZZA
- STRUTTURA DINAMICA INTERNA E PROPOSITIVA NEI CONFRONTI DEL MERCATO
- BASSA BUROCRATIZZAZIONE INTERNA E PROCEDURE SEMPLICI
- PARTNERSHIP CON CLIENTI E FORNITORI
- POSIZIONAMENTO TRA LE PRIME 100 AZIENDE ITALIANE DI COSTRUZIONE
- GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO QUALITA' / SICUREZZA / AMBIENTE / RESPONSABILITA' SOCIALE
- DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E IMPLEMENTAZIONE DEL BUILDING INFORMATION MODELING (BIM)

Per il raggiungimento di tali obiettivi:

- Sono stati definiti ruoli e responsabilità ed adottate le misure idonee affinché gli impegni assunti siano compresi attuati e sostenuti a tutti i livelli dell'organizzazione;
- Sono state istituite le seguenti funzioni: Qualità, Delegato per la Sicurezza e l'Ambiente, Responsabili del Sistema di Gestione Integrato (RSA e RSQ), che operano in rappresentanza della Direzione per la gestione di un Sistema orientato al raggiungimento ed al mantenimento degli obiettivi espressi dalla presente politica, per favorire il miglioramento continuo;
- Viene adottato il Modello Organizzativo e di Gestione *ex* D.Lgs. 231/01 e s.m.i., in particolare per quanto concerne la riduzione del rischio commissione di reati in tema di salute e sicurezza dei lavoratori ed ambiente;
- Vengono identificati e opportunamente valutati gli aspetti significativi delle proprie attività per ciò che riguarda la sicurezza e l'ambiente;
- Viene programmata, predisposta ed effettuata un'adeguata formazione dei propri dipendenti in materia di qualità, sicurezza e ambiente;
- Vengono effettuati riesami periodici della Direzione, per il monitoraggio del Sistema Integrato e la definizione di obiettivi specifici orientati al raggiungimento di quelli espressi nella presente politica integrata;
- È garantita la diffusione degli obiettivi individuati in occasione dei vari riesami periodici della Direzione alle funzioni interessate.

La Direzione si impegna, quindi, a garantire la corretta e piena applicazione del Sistema di Gestione Integrato anche attraverso le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Direzione

Data 22.11.2021

ITI IMPRESA GENERALE S.p.A.
Edilizia / Tecnologia / Service

I.T.I. IMPRESA GENERALE S.p.A
Via Portogallo, 60 / 41122 Modena
Tel. +39_059_325611 / Fax +39_059_325656

C.F. / P.IVA / R.IMP 01029050364
R.E.A. C.C.I.A.A. Modena 205158
Cap. Soc € 1.220.000,00 i.v.

info@itispa.com
www.itispa.com

kiwa certified
SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

pag. 1 / 1

Riproduzione della Politica Integrata QSA firmata e timbrata.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

5. Presentazione dell'organizzazione e del contesto

5.1 Governance e organigramma

La Direzione definisce politica, risorse, obiettivi e riesame. Il Sistema Integrato QSA presidia l'analisi ambientale, la documentazione, l'aggiornamento legislativo, gli audit e gli indicatori. Le funzioni di commessa, acquisti, logistica e flotta rendono operativi i requisiti ambientali nelle attività di pianificazione, approvvigionamento, cantiere e gestione delle risorse.

Funzione	Presidio ambientale
Direzione	Politica, risorse, obiettivi, riesame e approvazione della Dichiarazione.
Sistema Integrato QSA	Analisi ambientale, conformità normativa, audit, indicatori e azioni di miglioramento.
Responsabili di commessa e preposti	Pianificazione dei controlli, verifica di cantiere, rifiuti, materiali, sostanze ed emergenze.
Acquisti, logistica e flotta	Requisiti di fornitura, materiali, mobilità, rifornimenti e manutenzioni.
Lavoratori e terzi	Applicazione delle istruzioni e segnalazione di anomalie e opportunità di miglioramento.

5.1.1 Organigramma aziendale

L'organigramma aziendale completo è riprodotto integralmente nella pagina orizzontale seguente, tratto dal documento controllato Mod. 20.1, Rev. 25.09.2026.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

ITI IMPRESA GENERALE S.p.A.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Mod. 20.1 Data di aggiornamento 25.09.2026

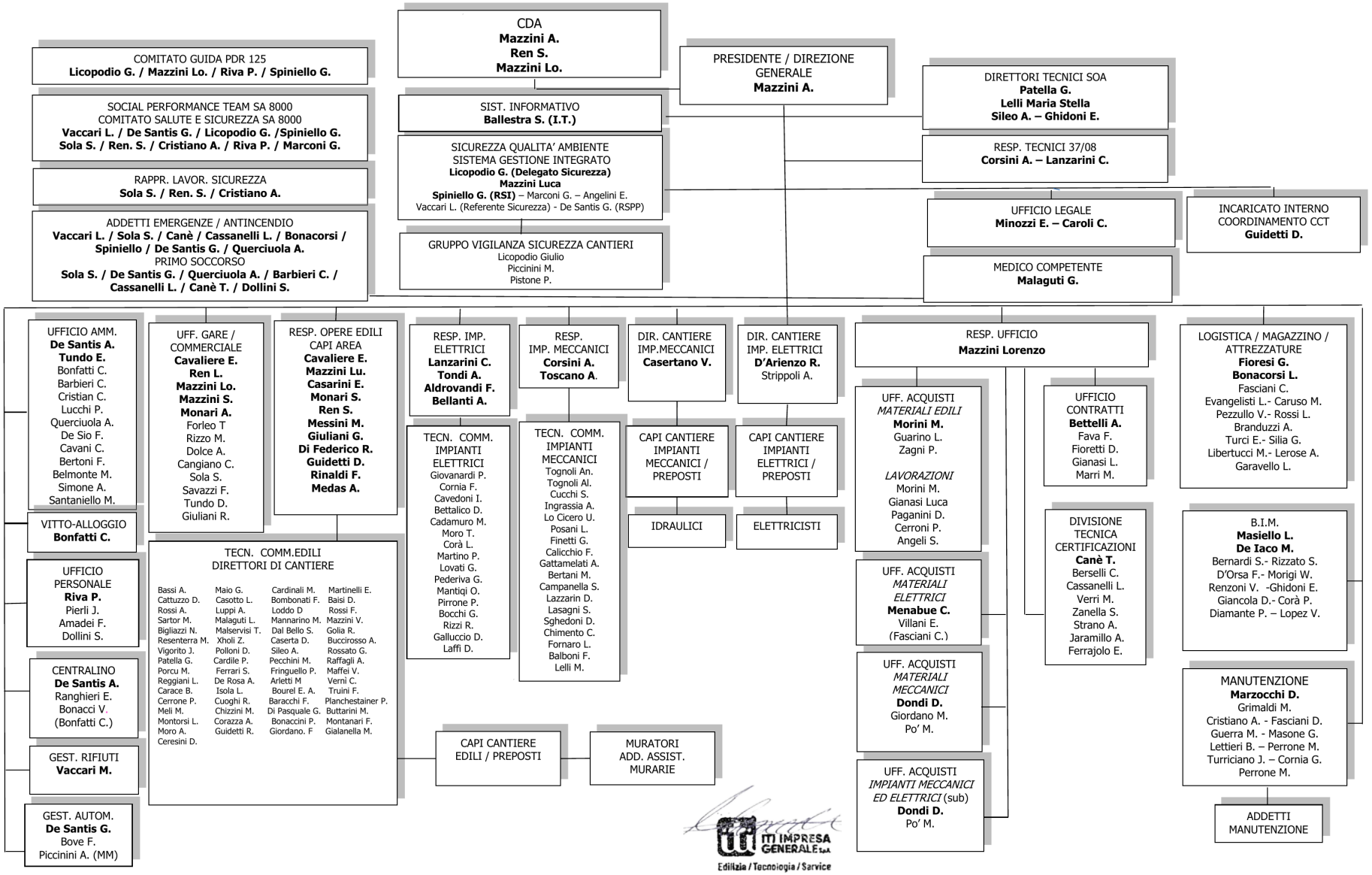


Figura 2 — Organigramma aziendale, Mod. 20.1, Rev. 25.09.2026. Riproduzione integrale del documento controllato.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

5.2 Certificazioni e attestazioni

Il Sistema Integrato è sostenuto dalle certificazioni e attestazioni riportate di seguito. Tali riconoscimenti documentano la maturità organizzativa nei diversi ambiti di gestione; non sostituiscono la verifica puntuale degli aspetti ambientali, dei dati di prestazione, degli obblighi normativi e della convalida EMAS.

Schema	Ente / n.	Validità indicata	Raccordo
ISO 9001:2015	Kiwa Cermet — 3337-A	28.11.2025–18.12.2029	Qualità, progettazione, costruzione e impiantistica.
ISO 14001:2015	Kiwa Cermet — 3337-E	28.11.2025–03.12.2028	Sistema di gestione ambientale.
ISO 45001:2018	Kiwa Cermet — 3337-I	28.11.2025–28.11.2028	Salute e sicurezza nelle attività operative.
ISO 50001:2018	AXIA CERT — 250827-1	27.08.2025–26.08.2028	Gestione dell'energia.
ISO 37001:2025	Autenticert — ITI-A040225	Rev. 01, 17.02.2026–19.02.2028	Prevenzione della corruzione.
ISO 39001:2012	Autenticert — ITI-18022026-A	10.03.2026–09.03.2029	Sicurezza del traffico e mobilità.
ISO 30415:2021	Autenticert — ITI-18022026	10.03.2026–09.03.2029	Diversità e inclusione.
ISO 20400:2017	Autenticert — ITI-090326	03.04.2026–02.04.2029	Acquisti sostenibili.
UNI/PdR 125:2022	Autenticert — ITI-U270224	21.03.2024–20.03.2027	Parità di genere.
UNI/PdR 74:2019	ICMQ — 24075BIM	30.07.2024–30.06.2027	Gestione BIM.
SA8000:2014	CISE — 691	28.08.2026–30.08.2029	Responsabilità sociale.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

5.2.1 Aspetti ambientali specifici del sito

Infrastrutture e servizi

La sede inclusa dispone delle infrastrutture proprie di un ufficio con deposito: alimentazione elettrica in bassa tensione, connessione telematica, rete di acqua potabile, servizi igienici con recapito in pubblica fognatura, aree di manovra e parcheggio. Non vengono svolte nel sito attività di processo industriale con emissioni convogliate; gli aspetti diretti sono quindi connessi prevalentemente ai servizi di sede, alla movimentazione e allo stoccaggio di attrezzature e materiali.

Consumi idrici e scarichi

Nel sito l'acqua è impiegata principalmente per servizi igienici, pulizia ordinaria e necessità di presidio del deposito. I consumi sono rilevati dalle fatture del gestore e analizzati separatamente nella sezione prestazionale. Gli scarichi civili sono convogliati nella rete fognaria pubblica. Nei cantieri, l'impiego di acqua per lavorazioni e pulizie è pianificato in funzione delle condizioni contrattuali e delle forniture temporanee o messe a disposizione dal committente; quando pertinente, i reflui di lavaggio sono gestiti mediante le istruzioni operative di accantieramento.

Illuminazione, sostanze e gas fluorurati

L'illuminazione esterna è limitata alle esigenze di accesso, sicurezza e manovra nel piazzale. Le sostanze utilizzate nei servizi di sede e nelle attività operative sono gestite mediante schede di dati di sicurezza, valutazione del rischio chimico, requisiti di acquisto e istruzioni di emergenza. Le apparecchiature e le lavorazioni potenzialmente pertinenti ai gas fluorurati sono presidiate dal Sistema QSA mediante le procedure applicabili, le registrazioni di manutenzione e le verifiche richieste dal Regolamento (UE) 2024/573.

Carta, toner e rifiuti di ufficio

Le attività tecnico-amministrative utilizzano strumenti informatici, stampanti e dispositivi multifunzione. La carta è gestita con raccolta separata e con riuso interno delle stampe non riservate quando tecnicamente possibile. I toner esauriti sono conferiti in contenitori dedicati: la dichiarazione aziendale disponibile attesta il servizio di ritiro su chiamata fornito dalla cooperativa sociale Aliante. Il documento disponibile non riporta quantità annuali né codice EER; per trasparenza questi dati non vengono trasformati in un indicatore quantitativo. Batterie e RAEE sono gestiti separatamente quando generati, secondo le procedure applicabili e la filiera autorizzata.

Rifiuti e deposito temporaneo

Per i rifiuti delle attività operative e di cantiere, il Sistema QSA disciplina classificazione, deposito temporaneo, identificazione, formulari, registrazioni e adempimenti RENTRI. I flussi che emergono dai formulari disponibili sono descritti nella sezione 7.2.6 per codice EER e quantità, in forma aggregata e senza esporre dati di commessa, soggetti della filiera o localizzazioni sensibili. La permanenza in deposito e il conferimento seguono le condizioni applicabili al singolo flusso e le autorizzazioni della filiera.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

5.3 Inquadramento ambientale e territoriale

5.3.1 Dati generali e formazione ambientale

Il numero di addetti è adottato quale valore B di riferimento per la lettura dei rapporti A/B/R. La serie utilizza 365 addetti per il 2024, 375 per il 2025 e 385 nella previsione 2026. Il fatturato è esposto come informazione di contesto e non sostituisce il denominatore selezionato.

Anno	Fatturato	Addetti	Formazione ambientale	Ore complessive
2024	€ 151.152.788	365	4,0 h/addetto	1.460 h
2025	€ 181.946.504	375	4,0 h/addetto	1.500 h
2026*	€ 184.675.702	385	4,0 h/addetto	1.540 h

Fonti: *Serie aziendale comunicata; stima 2026 di fatturato con incremento prudenziale dell'1,50% sul 2025.*

5.3.2 Sede inclusa e contesto territoriale

Il sito incluso nella presente Dichiarazione è Via Portogallo 60, Modena. È localizzato in un contesto urbano a prevalente destinazione produttiva-commerciale, circondato da viabilità di servizio e da edifici con destinazione analoga. La superficie complessiva di riferimento è pari a 6.700 m^2 e comprende uffici, deposito, piazzali, parcheggi, spazi di manovra e una piccola aiuola esterna. Le ulteriori unità di Via Portogallo sono funzionalmente afferenti alla stessa sede; il deposito di Carpi resta escluso dal campo EMAS dichiarato.

La localizzazione è utilizzata per l'inquadramento territoriale e non sostituisce le verifiche autorizzative, urbanistiche o ambientali mantenute nel sistema controllato. L'analisi degli aspetti considera il contesto produttivo-commerciale, il traffico di servizio, la presenza di aree impermeabilizzate e la necessità di conservare e mantenere la piccola componente verde del sito.

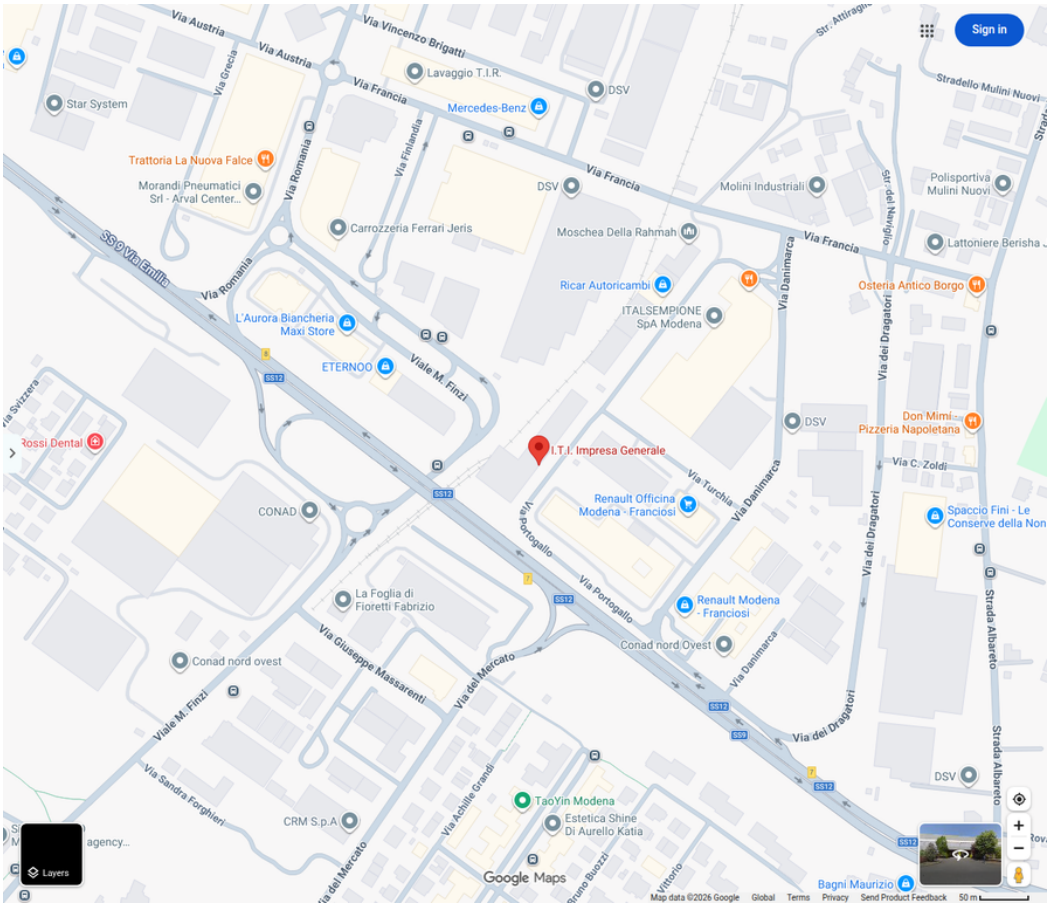


Figura 1 — Inquadramento territoriale della sede inclusa. Fonte cartografica pubblica; utilizzata esclusivamente per localizzazione e contesto.

19 OTT. 2026

ICIM S.p.A.

5.4 Sistema di gestione ambientale

Il Sistema Integrato è descritto nel Mod. MQSA Rev. 05.11.2024 e organizzato in quattro livelli: manuale, procedure, istruzioni operative e registrazioni. Per gli aspetti ambientali sono applicati 15 documenti principali tra procedure e istruzioni operative, integrati da moduli e registrazioni per conformità, rifiuti, RENTRI, emergenze, sostanze, F-gas, acquisti, accantieramento, polveri, acque di lavaggio, audit e indicatori.

Il controllo dei documenti è governato da PRI 01 Rev. 20.03.2026 e dall'Elenco documenti Mod. 1.1 Rev. 28.10.2025. L'audit interno del 2 settembre 2026, condotto da Giulia Marconi e Gabriella Spiniello, e il riesame della Direzione dell'11 settembre 2026 hanno riportato un esito conforme secondo le evidenze messe a disposizione.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

6. Descrizione dei processi

6.1 Gestione delle attività e dei cantieri

L'organizzazione svolge attività di progettazione, approvvigionamento, costruzione, ristrutturazione, manutenzione ed installazione di opere edilizie e impianti tecnologici. La sede supporta le attività di direzione, amministrazione, progettazione, gestione del personale, acquisti, logistica, gestione del sistema integrato e coordinamento delle commesse.

I cantieri costituiscono luoghi temporanei. Prima dell'avvio sono definite le condizioni di accesso, le aree di deposito, la gestione di materiali, rifiuti e sostanze, le modalità di prevenzione di polveri e sversamenti, le risposte alle emergenze e le registrazioni applicabili. L'avanzamento delle lavorazioni può comprendere preparazione delle aree, opere edili, installazioni impiantistiche, coibentazioni, finiture e attività di manutenzione. Gli aspetti ambientali sono correlati alla tipologia delle opere e alle condizioni locali del sito.

Processo	Aspetti ambientali presidiati	Documenti principali
Pianificazione e commessa	Aspetti di sito, requisiti contrattuali, CAM e obblighi applicabili	PRI 03; PSA 01; Mod. SA.01.01
Approvvigionamenti	Materiali, imballaggi, requisiti ambientali e filiera	PRI 05; IO 05; ISO 20400
Accantieramento e attività	Suolo, acque meteoriche, polveri, rumore, sostanze e rifiuti	PSA 02; IO 04; IO 27; IO 44; IA 02; IA 03
Rifiuti e RENTRI	Classificazione, deposito, FIR, registrazioni e destinazioni	PSA 07A; PSA 07B; PSA 09; IA 04
Flotta e mobilità	Carburante, emissioni dirette, manutenzione e spostamenti	IO 41; IO 42; ISO 39001
Emergenze	Incendio, sversamenti e risposta a eventi anomali	PSA 03; IO 30; IA 08

6.2 Attrezzature, automezzi e mezzi d'opera

La sede utilizza dotazioni informatiche e di stampa per la progettazione, la gestione documentale e le attività amministrative. Nei cantieri sono utilizzati attrezzi, attrezzature e mezzi d'opera coerenti con le lavorazioni programmate. La manutenzione e la verifica delle dotazioni sono registrate secondo le procedure di sistema e le disposizioni applicabili.

L'anagrafica dei mezzi disponibile al sistema registra 225 righe-veicolo identificabili. Le alimentazioni sono mantenute secondo la classificazione del registro aziendale, senza ricondurre le alimentazioni ibride a categorie non dichiarate nel dato di base.

Alimentazione indicata nel registro	Numero di veicoli
Diesel	182
Diesel/elettrico	7
Benzina/elettrico	22
Benzina	8
Elettrica	4
GPL	1
Metano	1
Totale	225

Il registro manutenzioni include 935 righe di intervento relative a 107 targhe e comprende, tra le altre attività, manutenzione meccanica, pneumatici, tagliandi, carrozzeria, RCA, revisioni e soccorso. Il registro costituisce evidenza del presidio manutentivo; i dati di consumo carburante ed emissioni sono invece esposti separatamente nella sezione prestazionale, a partire dalle fatture ENI ed Eurocap e dal consolidamento dei rifornimenti.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

6.2.1 Attrezzature di ufficio, carta e toner

Le attività di ufficio richiedono l'uso di computer, dispositivi multifunzione, stampanti e, ove necessario, apparecchiature di stampa tecnica. Il sistema promuove la riduzione delle stampe superflue, l'utilizzo di documenti digitali e il riuso interno delle stampe non riservate. La carta è conferita nella raccolta differenziata prevista dal servizio locale. I toner esauriti sono raccolti separatamente e avviati al servizio di ritiro disponibile presso la sede. La dichiarazione di smaltimento toner attesta il ricorso alla cooperativa sociale Aliante e la disponibilità di contenitori dedicati con ritiro a chiamata.

7. Attività aziendale e aspetti ambientali

L'analisi ambientale individua gli aspetti diretti e indiretti generati dalla sede inclusa e dalle attività organizzate e controllate dall'Organizzazione. La valutazione considera condizioni normali, anomale e di emergenza e tiene conto di obblighi applicabili, intensità e frequenza dell'interazione, sensibilità del contesto, possibilità di controllo, prevenzione dell'inquinamento e aspettative delle parti interessate.

Aspetti diretti. Sono le interazioni ambientali sulle quali I.T.I. esercita un controllo operativo: consumi elettrici, acqua e scarichi civili della sede; rifornimenti, mobilità e manutenzione della flotta; impiego di materiali e sostanze; produzione e deposito temporaneo di rifiuti; gestione delle apparecchiature contenenti gas fluorurati; emissioni diffuse di polveri e rumore delle lavorazioni; protezione del suolo, delle acque meteoriche e delle aree esterne. Gli impatti potenziali comprendono uso di risorse naturali, emissioni climalteranti e inquinanti atmosferici, produzione di rifiuti, consumo di suolo, contaminazione accidentale, disturbo ai recettori e pressione sul recapito idrico.

Aspetti indiretti. Riguardano gli impatti associati a decisioni, acquisti e rapporti di filiera sui quali l'Organizzazione può esercitare influenza ma non controllo totale: estrazione e produzione dei materiali acquistati, imballaggi, trasporto a monte e a valle, progettazione e specifiche di commessa, fornitori, subappaltatori, impianti di recupero/smaltimento e comportamenti dei soggetti coinvolti nelle attività. Le misure di influenza comprendono qualifica della filiera, requisiti CAM e contrattuali, specifiche di acquisto, richiesta di documentazione tecnica, verifiche su DDT/FIR e controlli di commessa.

Aspetto ambientale e natura	Impatti potenziali	Modalità di presidio e prevenzione
Energia elettrica della sede e combustibili della flotta — diretto	Consumo di risorse energetiche; emissioni climalteranti associate all'elettricità e alla combustione del gasolio; emissioni locali da mobilità (es. inquinanti atmosferici).	Monitoraggio delle fatture/utenze e dei rifornimenti, manutenzione, pianificazione degli spostamenti, rinnovo graduale della flotta e programma di efficientamento.
Acqua, scarichi civili, acque meteoriche e lavaggi — diretto	Prelievo di risorsa idrica; potenziale alterazione del recapito per scarichi, acque di lavaggio o sversamenti; incremento del deflusso dalle superfici impermeabili.	Letture e fatture, corretto utilizzo dei servizi, istruzioni di accantieramento e lavaggio, protezione delle aree e risposta a sversamenti.
Materiali, imballaggi, rifiuti e recupero — diretto	Uso di materie prime e prodotti; rifiuti da imballaggio, costruzione/demolizione, manutenzione e ufficio; potenziale perdita di risorse se non avviati a recupero.	Requisiti di acquisto e CAM, pianificazione dei fabbisogni, deposito temporaneo, classificazione EER, FIR, RENTRI, pesi a destino e filiera autorizzata.
Sostanze, miscele, apparecchiature e F-gas — diretto	Possibili rilasci accidentali, contaminazione di suolo/acque, esposizione a sostanze pericolose ed emissioni climalteranti in caso di perdita di refrigerante.	SDS, inventari, etichettatura e deposito, manutenzioni/controlli F-gas, qualifiche applicabili e gestione delle emergenze.
Suolo, rumore, polveri, illuminazione e traffico di cantiere — diretto	Disturbo a recettori sensibili, emissioni diffuse di polveri, rumore e vibrazioni, potenziale deterioramento del suolo e alterazione del contesto locale.	Valutazione preventiva di sito, accantieramento, misure di contenimento, istruzioni operative, manutenzione delle attrezzature e verifiche in campo.
Progettazione, acquisti, fornitori, subappaltatori e fine vita — indiretto	Impatti a monte connessi a estrazione/produzione dei materiali e ai trasporti; prestazioni ambientali della filiera e gestione a valle dei materiali/rifiuti.	Qualifica e monitoraggio fornitori, requisiti CAM e contrattuali, documentazione tecnica/ambientale, controlli sulla filiera e verifica delle evidenze di commessa.

Condizioni anomale e di emergenza. Sono considerate, tra le altre, perdite di sostanze o refrigeranti, sversamenti durante movimentazione e rifornimento, incendio, rotture di contenitori, eventi meteorici intensi e anomalie degli impianti. Per tali situazioni il Sistema QSA prevede prevenzione, contenimento, segnalazione, gestione dei rifiuti prodotti dall'evento, ripristino e riesame delle azioni intraprese.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

7.1 Conformità normativa e valutazione degli obblighi

I.T.I. Impresa Generale S.p.A. mantiene un processo strutturato per identificare, aggiornare e verificare gli obblighi legislativi e gli altri requisiti ambientali applicabili. Il processo è governato dal Registro di Conformità Legislativa Ambientale, dallo Scadenziario degli adempimenti e dal Mod. 1.6a — Verifica conformità legislativa ambiente, Rev. 04.09.2025. L'applicabilità viene verificata per sede inclusa, lavorazione, cantiere temporaneo e obbligo contrattuale.

La verifica considera i requisiti autorizzativi e le condizioni di non applicabilità, le scadenze, le competenze, le registrazioni e le azioni conseguenti. L'esito è riesaminato nell'ambito dell'audit interno e del riesame della Direzione. Sulla base del Registro, delle procedure e dei modelli controllati messi a disposizione, l'organizzazione dichiara la conformità agli obblighi ambientali applicabili al campo definito nella sezione 3, ferma restando la verifica indipendente del verificatore ambientale.

Aree normative presidiate

Area	Riferimenti principali	Presidio applicato
EMAS	Reg. (CE) 1221/2009; Reg. (UE) 2018/2026	Analisi ambientale, SGA, audit, dichiarazione, indicatori e divulgazione.
Acque e scarichi	D.Lgs. 152/2006, Parte III; prescrizioni locali	Utenze, gestione acque di lavaggio e verifica di autorizzazioni/non applicabilità.
Rifiuti e RENTRI	D.Lgs. 152/2006, Parte IV; D.Lgs. 116/2020; D.M. 59/2023	Deposito temporaneo, classificazione EER, FIR, registri, RENTRI e filiera.
Emissioni e polveri	D.Lgs. 152/2006, Parte V	Valutazione fonti, controlli su polveri e prescrizioni di cantiere.
Sostanze chimiche	Reg. (CE) 1907/2006 REACH; Reg. (CE) 1272/2008 CLP	Inventario, SDS, etichettatura, deposito e formazione.
F-gas	Reg. (UE) 2024/573	Prevenzione perdite, manutenzioni, recupero e registrazioni applicabili.
Rumore	Legge 447/1995; prescrizioni locali	Valutazione attività, misure di contenimento e deroghe quando necessarie.
Prevenzione incendi	D.P.R. 151/2011; D.M. 02.09.2021	Assoggettabilità, controlli, piano di emergenza, addetti e prove.
Impianti	D.M. 37/2008; D.P.R. 74/2013; D.P.R. 462/2001	Documentazione, manutenzione e verifiche applicabili.
CAM e appalti	D.M. 23.06.2022 e requisiti contrattuali	Matrice requisiti, schede tecniche, dichiarazioni, DDT e controlli.

La conformità normativa è riesaminata con la periodicità definita dal sistema e in occasione di cambiamenti nelle attività, nei siti, nelle autorizzazioni, nelle lavorazioni o nella normativa. Le registrazioni di dettaglio, incluse quelle relative a singole autorizzazioni, formulari, verifiche e azioni, sono conservate nel sistema controllato e rese disponibili al verificatore ambientale.

19 OTT. 2026

ICIM S.p.A.

7.2 Indicatori chiave di prestazione ambientale

Gli indicatori sono esposti separatamente per rendere visibili confine, unità di misura, fonte, qualità del dato e andamento. Per ciascun tema A è la quantità riferita al periodo, B è il numero di addetti di riferimento e R è il rapporto A/B. Il valore B è pari a 365 addetti nel 2024, 375 nel 2025 e 385 nel 2026.

I valori 2024 e 2025 sono riferiti all'anno civile. Per il 2026 sono pubblicate due letture distinte e non sommabili: **2026 H1, progressivo 1 gennaio–30 giugno,** e **2026*, previsione annuale al 31 dicembre** elaborata dai dati disponibili e dalla proiezione esplicita del secondo semestre. L'asterisco identifica la previsione, che sarà sostituita dal consuntivo di esercizio. Gli indici H1 hanno valore gestionale infrannuale e non sono confrontabili in modo automatico con gli anni civili completi.

Per ogni indicatore sono esposti il dato quantitativo, le FONTI documentali, la qualità/criterio di costruzione e il COMMENTO sull'andamento.

Quadro 2026 — primo semestre e previsione annual

Indicatore	A — 2026 H1	R H1	A — 2026*	R annuo	Base H1 / criterio
Energia elettrica	74.986 kWh	194,77	164.670 kWh	427,71	gen–apr rilevati; mag–giu su profilo 2025
Gasolio flotta	224.472,250 L	583,04	462.032,280 L	1.200,08	profilo ENI/Eurocap H1 2025
CO_2 diretta da gasolio	592,607 t	1,539	1.219,765 t	3,168	gasolio × 2,64 kg CO_2/L
Consumi idrici	296,0 m^3	0,77	592,0 m^3	1,54	Hera: metà del consumo medio annuo
Materiali di cantiere	7.277,86 t	18,90	14.555,72 t	37,81	50% massa tecnica 2025
Rifiuti	65,625 t	0,17	131,250 t	0,34	43 FIR H1: 31 sede + 12 C1583
Uso del suolo	6.700 m^2	17,40	6.700 m^2	17,40	invarianza fisica del sito

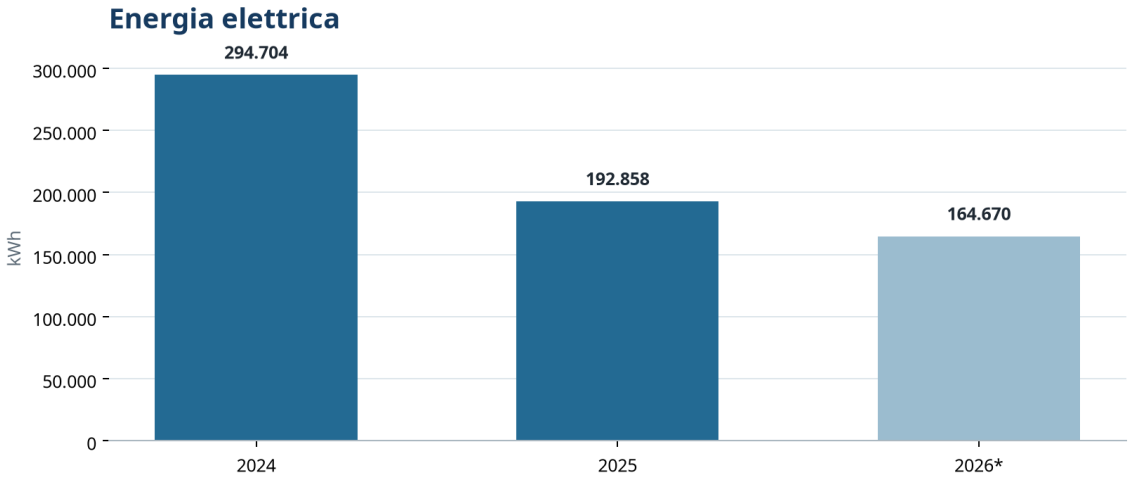
Nota di lettura. R H1 e R annuo sono espressi rispettivamente in kWh/addetto, L/addetto, t CO_2/addetto, m^3/addetto, t/addetto o m^2/addetto secondo l'indicatore. La previsione annuale non è un raddoppio automatico per l'energia e il gasolio: utilizza il profilo del secondo semestre indicato nelle fonti; per acqua, materiali e rifiuti utilizza il criterio esplicitato nelle rispettive sezioni.

7.2.1 Energia elettrica

Anno	A — energia elettrica	B — addetti	R — kWh/addetto
2024	294.704 kWh	365	807,41
2025	192.858 kWh	375	514,29
2026 H1 (30.06)	*74.986 kWh*	*385*	*194,77*
2026*	164.670 kWh	385	427,71

FONTI Energia elettrica: 2026 H1 = 74.986 kWh, di cui 58.925 kWh Enegan effettivi gennaio–aprile e 16.061 kWh per maggio–giugno ricavati dal medesimo bimestre 2025 del POD Via Portogallo 60. La stima annuale 2026 aggiunge 89.684 kWh per luglio–dicembre sulla base del profilo 2025.

Commento: Il consumo assoluto diminuisce di 101.846 kWh tra 2024 e 2025 (−34,6%) e l'indice passa da 807,41 a 514,29 kWh/addetto. Il dato deve essere letto congiuntamente all'utilizzo effettivo degli spazi e alle attività svolte in sede; non viene attribuito a un singolo intervento di efficienza in assenza di una verifica tecnica dedicata.



* stima annuale 2026 su dati rilevati al 30 giugno 2026

19 OTT. 2026

ICIM S.p.A.

Figura 2 — Energia elettrica della sede inclusa.

7.2.2 Gasolio della flotta

Anno	A — gasolio	B — addetti	R — L/addetto
2024	415.000,000 L	365	1.136,99
2025	462.032,280 L	375	1.232,09
2026 H1 (30.06)	*224.472,250 L*	*385*	*583,04*
2026*	462.032,280 L	385	1.200,08

FONTI Fatture carburante ENI ed Eurocap e registrazioni della flotta. Per il 2026 H1, in assenza di transazioni 2026 complete nel fascicolo, è adottato il rifornito ENI+Eurocap del primo semestre 2025 (224.472,250 L) quale ipotesi tecnica dichiarata; la stima annuale aggiunge il profilo luglio–dicembre 2025.

Commento: Tra 2024 e 2025 il volume rifornito cresce di 47.032,280 L (+11,3%) e l'indice passa da 1.136,99 a 1.232,09 L/addetto. L'andamento è correlato alla mobilità necessaria alle attività operative e non rappresenta, da solo, un giudizio sull'efficienza dei singoli veicoli.

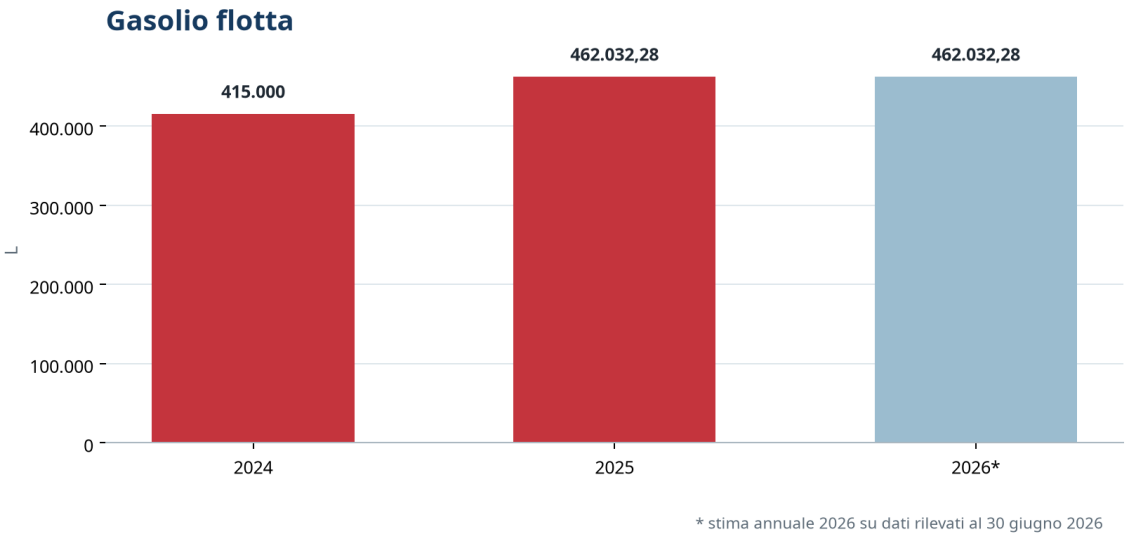


Figura 3 — Gasolio rifornito alla flotta.

7.2.3 Emissioni dirette di CO_2 associate al gasolio

Le emissioni dirette riportate in questa sezione si riferiscono esclusivamente al gasolio rifornito alla flotta. Il perimetro è quindi dichiaratamente parziale rispetto a tutti i possibili vettori energetici dell'organizzazione. Il fattore applicato è 2,64 kg CO_2 per litro di gasolio; il calcolo è esposto per consentire la ricostruzione del valore.

t CO_2 = Litri di gasolio × 2,64 kg CO_2/L ÷ 1.000

Esempio 2025: 462.032,280 L × 2,64 ÷ 1.000 = 1.219,765 t CO_2.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

Anno	Gasolio	A — t CO_2	B — addetti	R — t CO_2/addetto
2024	415.000,000 L	1.095,600	365	3,002
2025	462.032,280 L	1.219,765	375	3,253
2026 H1 (30.06)	*224.472,250 L*	*592,607*	*385*	*1,539*
2026*	462.032,280 L	1.219,765	385	3,168

FONTI Fatture carburante ENI ed Eurocap; coefficiente di 2,64 kg CO_2/L applicato al gasolio. Il valore H1 di 592,607 t CO_2 deriva da 224.472,250 L × 2,64 ÷ 1.000; il valore annuale segue la previsione della sezione 7.2.2.

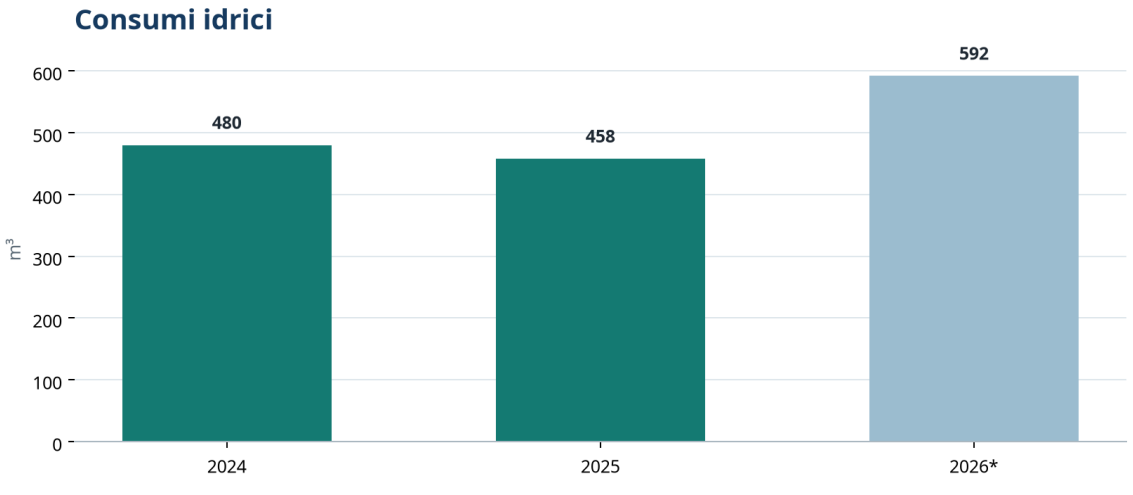
Commento: La diminuzione dell'indice per addetto nella previsione 2026 deriva dall'invarianza stimata dei litri rispetto al 2025 e dall'aumento del numero di addetti di riferimento.

7.2.4 Consumi idrici

Anno	A — consumo idrico	B — addetti	R — m^3/addetto
2024	480,0 m^3	365	1,32
2025	458,0 m^3	375	1,22
2026 H1 (30.06)	*296,0 m^3*	*385*	*0,77*
2026*	592,0 m^3	385	1,54

FONTI Fatture Hera relative alla fornitura idrica di Via Portogallo 60 e riscontri delle letture disponibili. Per H1 2026 è esposta una valutazione di 296,0 m^3, pari a metà del consumo medio annuo Hera di 592,0 m^3; il tratto 27 maggio–30 giugno della fattura n. 142600859758 riporta 49,000 m^3 stimati.

Commento: Il consumo passa da 480,0 m^3 nel 2024 a 458,0 m^3 nel 2025 (−4,6%), con un indice che scende da 1,32 a 1,22 m^3/addetto. La previsione 2026 di 592,0 m^3 richiede conferma a chiusura d'esercizio, distinguendo i consumi effettivi da eventuali conguagli di fatturazione.



* stima annuale 2026 su dati rilevati al 30 giugno 2026

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

Figura 4 — Consumi idrici della sede inclusa.

7.2.5 Efficienza dei materiali

L'indicatore materiali rappresenta la massa dei materiali impiegati, escludendo acqua, carburanti e rifiuti. La rendicontazione distingue i materiali di consumo degli uffici da quelli utilizzati nei cantieri e riunisce questi ultimi in famiglie facilmente comprensibili (ad esempio calcestruzzo e aggregati, metalli, isolanti, componenti tecnici e finiture). Per stimare la CO_2e incorporata, ogni tonnellata della famiglia è moltiplicata per un fattore medio di emissione riferito alle fasi A1–A3 del ciclo di vita: estrazione e lavorazione delle materie prime (A1), trasporto allo stabilimento produttivo (A2) e fabbricazione del prodotto (A3). Si tratta quindi di una stima preliminare "dalla culla al cancello di fabbrica": non include il trasporto al cantiere, la posa, l'uso o il fine vita e non sostituisce la dichiarazione ambientale di prodotto (EPD) del singolo materiale. Il metodo consente di individuare le famiglie prioritarie senza pubblicare dettagli di ordine, commessa, fornitore o prezzi.

Le quantità di carta e toner e la ripartizione delle famiglie di cantiere costituiscono una valutazione tecnica coerente con il profilo operativo, i registri di acquisto disponibili, le registrazioni di ritiro toner, la documentazione di approvvigionamento e il consolidamento interno dei materiali. Sono riportate per rendere leggibile il KPI, ma alla chiusura annuale devono essere riconciliate con fatture, DDT, giacenze e registrazioni di posa. La CO_2e associata è pertanto utile per confrontare l'andamento e orientare le priorità di acquisto, non per certificare l'impronta ambientale di un singolo prodotto o cantiere.

7.2.5.1 Materiali di ufficio — carta e toner

Le attività di direzione, progettazione, amministrazione, acquisti e gestione delle commesse richiedono carta per stampe tecniche e documentali e toner per stampanti e dispositivi multifunzione. L'organizzazione promuove la gestione digitale dei documenti, il riuso interno delle stampe non riservate e la raccolta separata della carta. I toner esauriti sono raccolti in contenitori dedicati e gestiti mediante il servizio di ritiro documentato presso la sede.

Anno	Carta	Toner	A — materiali ufficio	B — addetti	R — kg/addetto	CO_2e stimata	R — t CO_2e/addetto
2024	1.950 kg	45 kg	1.995 kg	365	5,47	2,670 t	0,007
2025	1.820 kg	42 kg	1.862 kg	375	4,97	2,492 t	0,007
2026 H1 (30.06)	*880 kg*	*20,5 kg*	*900,5 kg*	*385*	*2,34*	*1,206 t*	*0,003*
2026*	1.760 kg	41 kg	1.801 kg	385	4,68	2,411 t	0,006

FONTI Registrazioni e fatture di acquisto dei materiali di consumo di ufficio disponibili nel Sistema QSA; dichiarazione di smaltimento toner tramite cooperativa sociale Aliante; consistenza organizzativa annuale. Il valore H1 2026 è pari al 50% della previsione annuale e deve essere riconciliato con gli acquisti e i ritiri effettivi di chiusura.

Commento: Il consumo specifico stimato di carta e toner diminuisce da 5,47 kg/addetto nel 2024 a 4,97 kg/addetto nel 2025 e a 4,68 kg/addetto nella previsione 2026. La diminuzione è coerente con la digitalizzazione dei flussi e con il riuso interno delle stampe, ma dovrà essere confermata dal registro annuale di acquisto e ritiro. Le emissioni di CO_2e sono una valutazione di screening: carta 1,30 kg CO_2e/kg e toner 3,00 kg CO_2e/kg.

7.2.5.2 Materiali di cantiere — flusso e CO_2 equivalente

Per le attività edilizie e impiantistiche sono considerate le famiglie con maggiore incidenza fisica e ambientale: opere cementizie, calcestruzzo e aggregati; metalli e acciaio; pannelli, isolanti e gesso; componenti elettrici e tecnici; finiture e altri materiali. La ripartizione applica le percentuali di calcolo al flusso aggregato annuale. Il fattore A1–A3 indica la CO_2e media generata prima che il materiale lasci lo stabilimento; non comprende trasporto in cantiere o posa e non sostituisce le EPD del fornitore. La lettura serve a evidenziare dove concentrare richieste di prodotti con dati ambientali più specifici.

Famiglia di materiali	Quota di calcolo	Fattore screening	2024 t	2025 t	2026* t
Opere cementizie, calcestruzzo e aggregati	68%	0,095 t CO_2e/t	10.257,12	9.897,89	9.897,89
Metalli e acciaio	12%	1,600 t CO_2e/t	1.810,08	1.746,69	1.746,69
Pannelli, isolanti e gesso	10%	0,450 t CO_2e/t	1.508,40	1.455,57	1.455,57
Componenti elettrici e tecnici	6%	0,800 t CO_2e/t	905,04	873,34	873,34
Finiture e altri materiali	4%	0,300 t CO_2e/t	603,36	582,23	582,23
Totale materiali di cantiere	100%	—	15.084,00	14.555,72	14.555,72

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

Anno	A — materiali cantiere	B — addetti	R — t/addetto	CO_2e A1–A3 stimata	R — t CO_2e/addetto
2024	15.084,00 t	365	41,33	5.454,37 t	14,943
2025	14.555,72 t	375	38,82	5.263,35 t	14,036
2026 H1 (30.06)	*7.277,86 t*	*385*	*18,90*	*2.631,675 t*	*6,836*
2026*	14.555,72 t	385	37,81	5.263,35 t	13,671

FONTI Consolidamento interno delle categorie di materiali di cantiere; fatture, ordini e DDT disponibili; documentazione tecnica e CAM; fattori A1–A3 di screening. Il valore H1 2026 di 7.277,86 t è una valutazione tecnica pari al 50% della massa 2025; la stima annuale lo raddoppia e sarà sostituita dal consolidato di fine esercizio.

Commento: Il flusso aggregato dei materiali di cantiere diminuisce del 3,5% tra 2024 e 2025, da 15.084,00 t a 14.555,72 t; l'indice passa da 41,33 a 38,82 t/addetto. La CO_2e stimata diminuisce da 5.454,37 t a 5.263,35 t. Il contributo più elevato alla CO_2e è associato a metalli e acciaio, pur rappresentando il 12% del flusso di massa, per effetto del fattore emissivo maggiore; opere cementizie e calcestruzzo rappresentano invece la quota più rilevante in massa. La previsione 2026 mantiene invariato il flusso assoluto 2025 e migliora il rapporto per addetto per l'aumento previsto del denominatore.

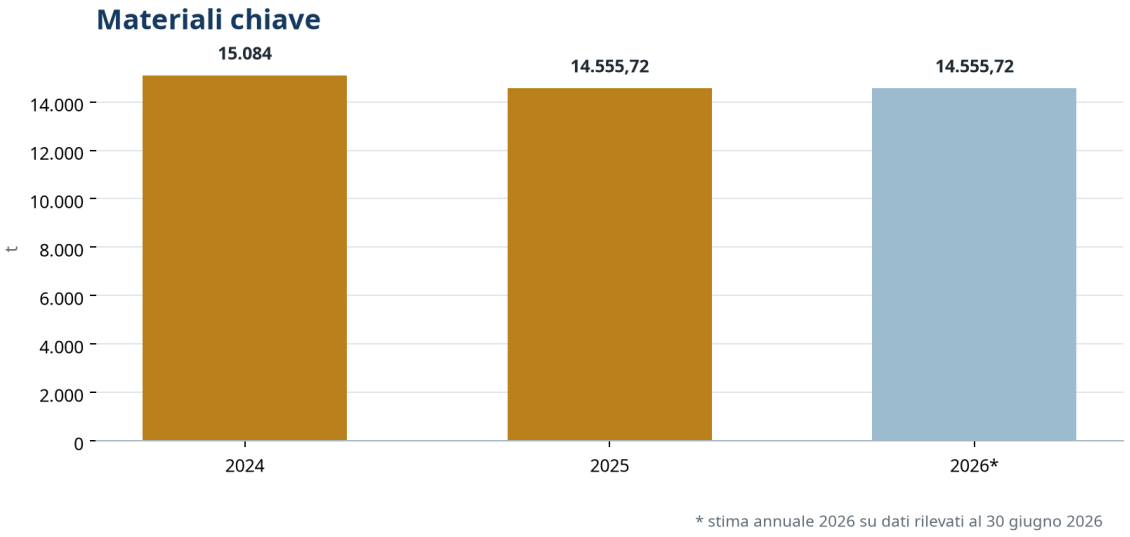


Figura 5 — Flusso aggregato dei materiali di cantiere.

7.2.6 Rifiuti

I rifiuti sono analizzati per quantità, codice EER, numero di formulari e operazione annotata, senza rendere pubblici committenti, localizzazioni, soggetti della filiera o riferimenti contrattuali. Il dato 2025 deriva dal consolidamento di 32 FIR univoci, con peso a destino complessivo pari a 314.710 kg, equivalenti a 314,710 t. **Al 30 giugno 2026 il dato H1 è pari a 65,625 t da 43 FIR aggregati; la previsione annuale di 131,250 t è il raddoppio esplicito del progressivo H1 e resta distinta dal consuntivo definitivo.**

Anno	A — rifiuti prodotti	B — addetti	R — t/addetto
2024	212,150 t	365	0,58
2025	314,710 t	375	0,84
2026 H1 (30.06)	*65,625 t*	*385*	*0,17*
2026*	131,250 t	385	0,34

Rifiuti 2025 — dettaglio per codice EER

Codice EER	Descrizione sintetica	FIR	Operazione	Peso a destino
15 01 03	Imballaggi in legno	5	R13	14,110 t
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	8	R12	16,390 t
17 01 01	Cemento	1	R13	1,450 t
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	1	R13	4,830 t
17 02 01	Legno	1	R13	2,480 t

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

Codice EER	Descrizione sintetica	FIR	Operazione	Peso a destino
17 05 04	Terra e rocce non pericolose	6	R13	164,700 t
17 09 04	Rifiuti misti da costruzione e demolizione non pericolosi	10	R12/R13	110,750 t
Totale	Flussi aggregati del perimetro documentale	32	R12/R13	314,710 t

FONTI FIR 2024–2025 e relativi pesi a destino; prospetti aggregati per codice EER e operazione; registrazioni di carico/scarico e RENTRI disponibili. Il dettaglio 2025 utilizza esclusivamente formulari completi e deduplicati.

Commento: Il quantitativo passa da 212,150 t nel 2024 a 314,710 t nel 2025 e l'indice cresce da 0,58 a 0,84 t/addetto. Nel perimetro documentale 2025 tutti i codici EER aggregati non sono contrassegnati da asterisco; il dato non viene esteso a flussi esclusi dal prospetto. Le operazioni R12 e R13 indicano il trattamento annotato nella documentazione e non costituiscono, da sole, una certificazione del tasso finale di riciclo.

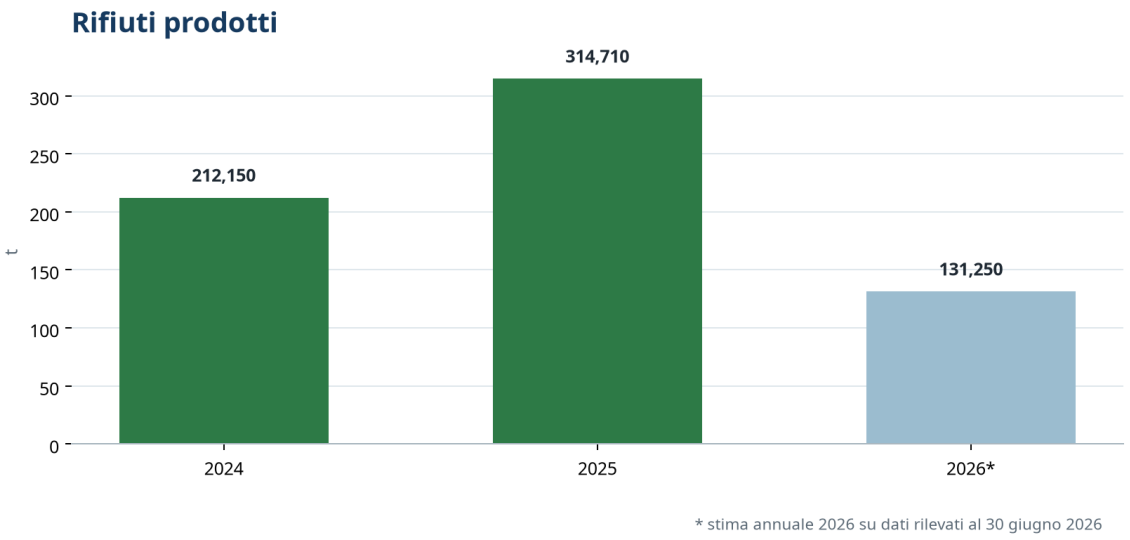


Figura 6 — Rifiuti prodotti nel perimetro documentato.

Rifiuti 2026 — dettaglio EER aggregato fino al 30 giugno

Codice EER	Descrizione sintetica	Quantità H1 2026
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	16,320 t
15 01 03	Imballaggi in legno	7,560 t
17 04 05	Ferro e acciaio	8,120 t
17 09 04	Rifiuti misti da C&D	28,820 t
Altri EER	RAEE, pitture, vetro, gesso, cavi, batterie e imballaggi	4,805 t
Totale H1	43 FIR aggregati	65,625 t

FONTI FIR e registrazioni RENTRI disponibili fino al 30 giugno 2026; prospetto aggregato per EER, operazione annotata e peso a destino.

Commento: La previsione annuale 2026 di 131,250 t corrisponde al raddoppio del dato H1 di 65,625 t e sarà sostituita dal consuntivo annuale. Il confronto tra anni deve considerare la fase, il volume e la tipologia delle attività che generano i rifiuti.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

7.2.6.1 Rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti — perimetro “SEDE” 2026

Flusso classificato	Peso a destino	FIR	Quota sul totale
Rifiuti pericolosi (EER con asterisco)	**1.653 kg**	10	**2,98%**
Rifiuti non pericolosi (EER senza asterisco)	**53.831 kg**	33	**97,02%**
Totale del perimetro “SEDE”	**55.484 kg**	43	**100,00%**

Calcolo della quota pericolosa: 1.653 kg ÷ 55.484 kg × 100 = 2,98%.

Composizione dei rifiuti pericolosi nel perimetro “SEDE”

Codice EER pericoloso	Peso a destino	Incidenza sui rifiuti pericolosi
16 06 01*	802 kg	48,52%
08 01 11*	596 kg	36,06%
17 09 03*	86 kg	5,20%
16 02 13*	80 kg	4,84%
17 06 03*	28 kg	1,69%
15 01 11*	26 kg	1,57%
15 01 10*	20 kg	1,21%
20 01 21*	15 kg	0,91%

FONTI FIR codice EER, eventuale codice HP, operazione R/D, data di scarico e peso a destino; registrazioni di carico/scarico e RENTRI disponibili per il perimetro di riferimento.

Commento: I rifiuti pericolosi incidono per il 2,98% del peso a destino nel solo perimetro “SEDE” e nel solo periodo 26 gennaio–30 luglio 2026. I codici EER 16 06 01* (802 kg) e 08 01 11* (596 kg) rappresentano complessivamente l’84,6% della massa pericolosa del periodo. Il dato non è annualizzato, non è sommato ai dati delle commesse e non è impiegato per modificare la previsione annuale 2026; per questo non costituisce un confronto diretto con il perimetro documentale 2025, nel quale le righe aggregate non riportano EER contrassegnati da asterisco.

19 OTT. 2026

ICIM S.p.A.

7.2.7 Carta e toner

Carta e toner sono materiali di consumo connessi alle attività tecnico-amministrative, alla progettazione e alla stampa della documentazione. L'organizzazione favorisce la riduzione delle stampe, l'uso di documenti digitali, il riuso interno delle stampe non riservate e la raccolta separata della carta. I toner sono raccolti in contenitori dedicati e gestiti con il servizio di ritiro attestato dalla dichiarazione di smaltimento di sede. Non sono riportate quantità annuali di carta o toner perché i documenti disponibili non forniscono un contatore omogeneo e verificabile per il triennio.

FONTI Procedure e istruzioni operative del Sistema QSA; dichiarazione di smaltimento toner di sede, con riferimento al servizio della cooperativa sociale Aliante; raccolta differenziata dei rifiuti di ufficio.

Commento: L'aspetto è considerato pertinente per la sede ma non è trattato come indicatore chiave EMAS in assenza di una serie annuale verificabile. Il programma ambientale prevede di valutare l'introduzione di un registro di acquisto o di ritiro che consenta, se utile, un monitoraggio quantitativo futuro.

7.2.8 Uso del suolo con riguardo alla biodiversità

L'indicatore riguarda il sito incluso di Via Portogallo 60. La sede è costituita da deposito con uffici, piazzali/parcheggi e una piccola aiuola esterna. La superficie totale è pari a 6.700 m^2. **Al 30 giugno 2026 non sono state rilevate modifiche del sedime o delle aree esterne; il dato H1 e la previsione annuale 2026 riportano pertanto la medesima configurazione fisica.**

Componente	2024	2025	2026 H1 / 2026*	R 2024 / 2025 / H1 / 2026*
Uso totale del suolo	6.700 m^2	6.700 m^2	6.700 m^2 / 6.700 m^2	18,36 / 17,87 / 17,40 / 17,40 m^2/addetto
Superficie impermeabilizzata	5.075 m^2	5.075 m^2	5.075 m^2 / 5.075 m^2	13,90 / 13,53 / 13,18 / 13,18 m^2/addetto
Area orientata alla natura nel sito	250 m^2	250 m^2	250 m^2 / 250 m^2	0,68 / 0,67 / 0,65 / 0,65 m^2/addetto
Area orientata alla natura fuori sito	0 m^2	0 m^2	0 m^2 / 0 m^2	0,00 / 0,00 / 0,00 / 0,00 m^2/addetto
Superficie permeabile non orientata alla natura	1.375 m^2	1.375 m^2	1.375 m^2 / 1.375 m^2	3,77 / 3,67 / 3,57 / 3,57 m^2/addetto

FONTI Scheda della sede di Via Portogallo 60, ripartizione delle superfici comunicata dall'organizzazione e verifica di invarianza nel periodo 2024–2026.

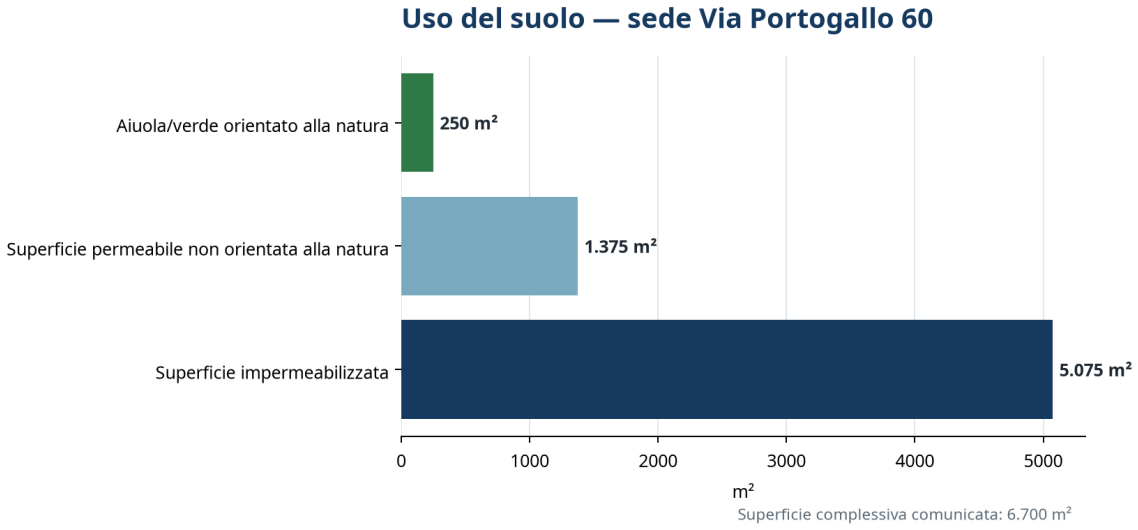


Figura 7 — Ripartizione dell'uso del suolo nella sede inclusa.

Commento: L'aiuola esterna è considerata area orientata alla natura nel sito perché mantenuta a verde. L'uso complessivo del suolo resta invariato; la lieve riduzione dei rapporti per addetto dipende dall'aumento del denominatore B e non da una trasformazione fisica del sito. Non risultano aree gestite fuori sito con finalità di biodiversità.

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

8. Programma e obiettivi di miglioramento 2026–2029

Il Programma Ambientale 2026–2029 copre l'intero periodo di validità della registrazione EMAS. La previsione 2026 è una base iniziale; sarà sostituita dal consuntivo annuale e i traguardi saranno riesaminati ogni anno dalla Direzione. Le azioni sono pianificate per fasi 2026–2028 e valutate al termine del 2029, tenendo conto di fattibilità tecnica, operativa ed economica.

Obiettivo	Azioni 2026–2029	Traguardo misurabile	Scadenza / verifica
Efficienza energetica della sede	2026: consolidare consumi e definire il piano. 2027–2028: sostituire progressivamente i corpi illuminanti con LED, regolare gli impianti e applicare spegnimenti programmati. 2029: verificare efficacia e aggiornare il piano.	Entro il 31.12.2029 ridurre del 5% i kWh/addetto rispetto alla previsione 2026: ≤406,32 kWh/addetto, salvo ricalibrazione documentata sul consuntivo 2026.	Piano 2026; attuazione 2027–2028; verifica finale 31.12.2029.
Riduzione dei consumi idrici	Consolidare letture, fatture e conguagli; verificare anomalie e perdite; valutare e installare, ove tecnicamente idonei, dispositivi di contenimento. Mantenere il controllo annuale fino al 2029.	Entro il 31.12.2029 ≤1,46 m^3/addetto (−5% rispetto alla previsione 2026 di 1,54 m^3/addetto), con conferma mediante dato consuntivo.	Monitoraggio annuale 2026–2029; verifica finale 31.12.2029.
Mobilità della flotta e CO_2	Rendere tracciabile l'associazione rifornimento–carta–targa. Nei rinnovi 2026–2029 privilegiare, se compatibili con l'operatività, mezzi elettrici, ibridi plug-in o altre soluzioni a minore impatto; verificare annualmente consumi e manutenzioni.	Entro il 31.12.2029 ≤1.140,08 L di gasolio/addetto e ≤3,01 t CO_2/addetto (−5% rispetto alla previsione 2026).	Piano rinnovi 2026; attuazione e verifica annuale 2027–2029; target 31.12.2029.
Materiali di cantiere e CAM	Per i materiali significativi di commessa collegare ordini, DDT, schede tecniche, requisiti CAM, dichiarazioni e registrazioni di posa; privilegiare, quando applicabile, materiali con minore impatto documentato e mantenere il monitoraggio annuale delle masse e della CO_2e stimata.	Dal 2027 al 2029: 100% dei materiali significativi definiti nel piano di commessa con catena documentale completa; monitoraggio annuale di t/addetto e t CO_2e/addetto.	Sistema documentale entro 31.12.2027; mantenimento e verifica annuale fino al 31.12.2029.
Rifiuti e circolarità	Consolidare FIR, RENTRI, EER, pericolosità, pesi a destino, operazioni R/D e verifiche di filiera per ciascun perimetro di rendicontazione; analizzare annualmente la quota di rifiuti pericolosi e le operazioni di recupero.	Dal 2027 al 2029: 100% dei FIR del perimetro rendicontato riconciliati a registro/RENTRI e peso a destino, con separazione pericolosi/non pericolosi.	Procedura e riconciliazione entro 31.12.2027; verifica annuale fino al 31.12.2029.
Carta, toner e digitalizzazione	Estendere i flussi digitali, limitare le stampe non necessarie e istituire il registro di acquisto/ritiro per carta e toner; verificare annualmente i consumi specifici e l'efficacia delle azioni.	Entro il 31.12.2029 ≤4,45 kg di carta e toner/addetto (−5% rispetto alla previsione 2026) e 100% degli acquisti/ritiri registrati.	Registro entro 31.12.2027; monitoraggio 2028–2029; target 31.12.2029.
Suolo e biodiversità	Mantenere l'aiuola e le superfici permeabili; non realizzare nuove impermeabilizzazioni senza valutazione preventiva dell'impatto, aggiornamento del rilievo delle superfici e riesame delle misure di compensazione o mitigazione.	2026–2029: nessun incremento netto della superficie impermeabilizzata e mantenimento di almeno 250 m^2 di area orientata alla natura nel sito.	Verifica a ogni modifica e riesame annuale; verifica finale 31.12.2029.

19 OTT. 2026

ICIM S.p.A.

9. Validità e diffusione della dichiarazione ambientale

La Dichiarazione è mantenuta sotto controllo documentale e resa disponibile al pubblico attraverso i canali indicati nella sezione 10. I dati 2024 e 2025 rappresentano gli esercizi di confronto; il valore 2026 è una previsione annuale e sarà aggiornato con il consuntivo di esercizio. Ogni aggiornamento rilevante del campo, delle attività, delle prestazioni o degli indicatori sarà gestito con revisione del documento.

La Dichiarazione diviene utilizzabile come dichiarazione ambientale EMAS convalidata solo dopo la verifica indipendente e la convalida prevista dal Regolamento EMAS. I dati, le fonti e le registrazioni di dettaglio restano disponibili al verificatore ambientale e alle autorità competenti nei limiti previsti dalla normativa.

10. Riferimenti per il pubblico

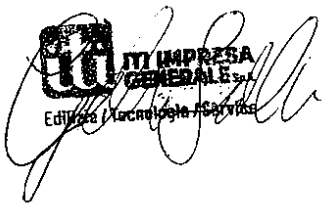
Canale	Riferimento
Sede	Via Portogallo 60, 41122 Modena (MO), Italia
Sito internet	https://www.itispa.com/
E-mail	info@itispa.com
PEC	amminiti@legalmail.it
Telefono	+39 059 325611
Informazioni ambientali	Direzione e Sistema Integrato QSA
Referente	Gabriella Spiniello
E-Mail referente	G.Spiniello@itispa.com
Telefono	Tel. +39059325611

19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.

11. Verificatore ambientale

Il verificatore ambientale esamina la conformità della Dichiarazione al Regolamento EMAS e convalida le informazioni ambientali. La presente sezione è strutturata sul modello della dichiarazione convalidata ICIM fornita dall'organizzazione. I dati relativi al soggetto verificatore sono riportati come riferimento e devono essere confermati formalmente con l'incarico e con la convalida della presente Dichiarazione.

Campo	Informazione
Nome del verificatore ambientale	ICIM S.p.A.
Sede	Piazza Don E. Mapelli 75, 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Numero di accreditamento	IT-V0008



19 OTT. 2026
ICIM S.p.A.